



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Pari consentimento

(Dal libro degli Atti degli Apostoli 2:1,4)

¹*E come il giorno della Pentecoste fu giunto, tutti erano insieme di pari consentimento.*

²*E di subito si fece dal cielo un suono, come di vento impetuoso che soffia, ed esso riempì tutta la casa, dove essi sedevano.*

³*Ed apparvero loro delle lingue spartite, come di fuoco; e ciascuna d'esse si posò sopra ciascun di loro.*

⁴*E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlar lingue straniere, secondo che lo Spirito dava loro a ragionare.*

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 28 ottobre 2012

Con la parola greca Pentecoste, che vuol dire cinquantesimo, è indicata la seconda delle tre grandi feste ebraiche (Pasqua, Pentecoste e la festa dei tabernacoli o delle tende). Essa è anche indicata come la festa delle (sette) settimane (Esodo 34:22; Deuteronomio 16:10), perché cadeva dopo sette settimane dalla Pasqua. Era la festa della mietitura (Esodo 23:16), il giorno delle primizie (Numeri 28:26; Levitico 23:17), una festa agricola santificata da un profondo senso di riconoscenza a Dio provvido e datore d'ogni bene.

Fu in tale circostanza che i discepoli, riuniti tutti insieme, stavano mettendo in atto quanto raccomandato loro da Gesù prima della Sua ascensione al cielo: *“E, ritrovandosi con loro, ordinò loro che non si dipartissero di Gerusalemme; ma che aspettassero la promessa del Padre, la quale, diss'egli, voi avete udita da Me”.* (Atti 1:4)

Essi stavano realizzando il pari consentimento (verso 1). Diremo e come?

Spesso, quando sentiamo parlare di avere lo stesso sentimento, siamo portati a credere che tutti devono pensarla allo stesso modo. Ognuno di noi, poi, facilmente ritiene, talvolta al limite della presunzione, che gli altri debbano condividere il proprio modo di pensare e di intendere le cose.

Non è così per chi vuole appartenere alla Chiesa di Cristo.

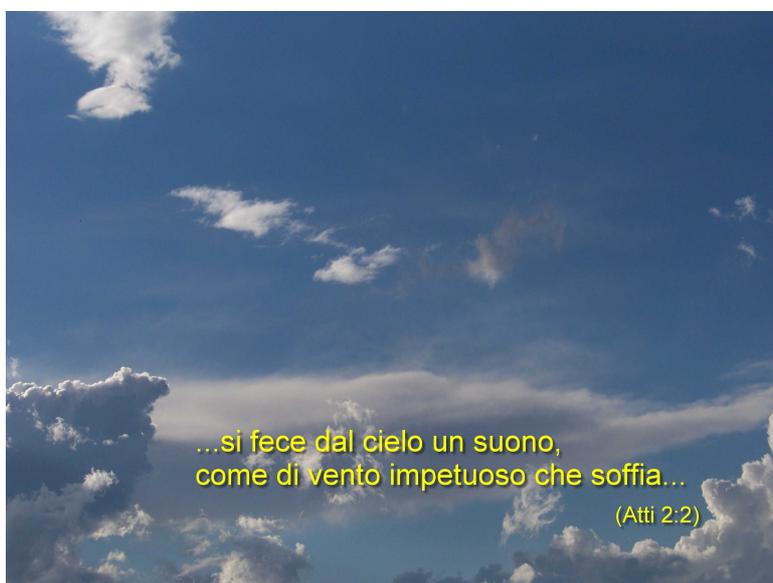
Osserviamo i discepoli, essi erano:

- insieme, ovvero non erano divisi. Era viva nella loro mente e nel loro cuore la preghiera sacerdotale pronunciata da Gesù nella notte che fu tradito: *“Acciocché tutti siano una stessa cosa, come Tu, o Padre, sei in Me, ed Io sono in Te; acciocché essi altresì siano una stessa cosa in Noi; affinché il mondo creda che Tu Mi hai mandato”*. (Giovanni 17:21);
- insieme uniti nella pace, non dipartendosi da Gerusalemme (e Gerusalemme, ricordiamo vuol dire “possesso di pace”). Gesù stesso aveva loro detto *“Io vi lascio pace, Io vi do la mia pace: Io non ve la do, come il mondo la dà; il vostro cuore non sia turbato, e non si spaventati”*. (Giovanni 14:27) ;
- insieme uniti nell'attesa di ricevere il compimento della promessa del Padre, ed in ciò il loro cuore era ben disposto, ovvero aperto e consenziente al compimento della volontà di Dio nella loro vita.

È da questo che scaturisce il pari consentimento ovvero la disposizione del cuore all'opera dello Spirito Santo.

Ancora oggi, la festa della Pentecoste può rinnovarsi nel tua vita:

- santifica il tuo cuore a Dio con un profondo senso di riconoscenza per tutti i beni da Lui ricevuti;
- vivi unito ai fratelli nella Chiesa per la pace che Gesù il Figliuolo di Dio ti ha donato con la Sua morte espiatoria sulla croce;
- attendi con zelo all'opera che il Signore ti vuole affidare nella Chiesa amando i fratelli ed il tuo prossimo;



...consentirai allo Spirito Santo di entrare ed operare con potenza nel tuo cuore.

Il Signore ci benedica!